

m.^{ro} Dominico da l' Abbaco da Padoa,
 m.^{ro} Paulo da Castello,
 m.^{ro} Zuan Jacomo di Alberti,
 m.^{ro} Piero di Guberni, ditto picciolo, protho a l' officio del salle per le fabbriche
 publiche.

E così, veduti e considerati dui modi aricordati, uno general e l' altro particular Il general era il mio, cioè che io consigliavo che si cominciasse uno alveo nuovo di sotto di Stigiano miglio uno in cerca, et che in quello se li ponesse il Musone con una intestadura di sotto, con le altre particolaritade, como più avanti si contiene.

L' altro modo particular, aricordato per il clar.^{mo} m. Nicolo Zen, era questo, che per il presente si dovessero tuor il Musone e scolatori, che sono tra esso Musone e la Brenta, di sopra dal ponte de il Botenico e condurlo ne l' alveo della Brenta, tra Oriaco et il Moranzano, accompagnando esse acque insieme, como se fan hora a Lizzafusina, et intestar l' alveo del Muson al ditto ponte; dipoi serar et intestar l' alveo presente a Lizzafusina et a Mergera, apreso li ponti, e poi aprir li arzeri, che sono tra Mergara e Lizzafusina, et far che tutto il Botenico sia di acqua salsa, sì com' è hora di dolce; e per il beverar della città far una seriola, che descendi dal Moranzano a Lizzafusina, tolendo in quella l' acqua monda, si como si tole al presente. Cosa, pur particular, perfettissima, e, per mia oppinion, non ha contrario alcuno.

E con queste due oppinioni datte e lette, si andò a veder li lochi tutti, che bisognavano veder, e li intervenono li infrascritti nobili:

il clar. ^{mo} m. Antonio Valier	} savii ordinarii
il clar. ^{mo} m. Nicolo Zen	
il clar. ^{mo} m. Francesco Michiel	} deputadi
il clar. ^{mo} m. Sebastian Venier	
il clar. ^{mo} m. Piero Sanudo	} savii de rispetto
il clar. ^{mo} m. Hieronimo Fero	
li magn. ^{ci} m. Carlo Zane	} esecutori de l' officio
m. Zuane Molin	
m. Isepo Dolfen	

absente il clar.^{mo} m. Federico Valaresso, savio, per esser occupado.

Compiuti di veder tutti li lochi, che erano da veder, e fatti tra essi clar.^{mi} Signori diversi ragionamenti, concludono che li inzegneri sottoscritti tutti, separatamente, non palesando le loro intentioni l' uno a l' altro per niente, dovessero poner in scrittura quanto li pareva circa la oppinion mia soprascritta general, et che a parte dovessero aricordar e consigliar quanto e como si doveria operar per liberar la laguna da esse fumare, et se io havea altra oppinion, oltra la mia general, la dovesse poner et darla in scrittura. Havendo avuto questo ordine, et intesa da tutti li inzegneri soprascritti la oppinion mia general, hanno apresetado in l' offitio le oppositioni, che fano a quella, et quanto loro aricordano. Publicate tutte le oppinioni et aricordi loro, me ha parso esser buona e necessaria cosa, acciò sia bene crivelata questa importantissima materia, di voler in scritura dechiarir quanto mi pare esser ditto contra la verità et quanto io sia bene over male inteso, e parimenti li benefitii, malefitii, facilità e difficoltà de tutte le cose in questa materia proposte, per quanto puol capir il mio debole inzegno, sicuramente il tutto senza affetion alcuna dicendo. Ma perchè bene la materia sia intesa per quelli, che legerano la presente mia fatica, vogl' io prima scriver l' aricordo mio, et anco le raggioni, che mi moveno a consigliar quant' io consiglio. Et ponerò li desse-